

PROTOCOLLO DI INTESA FRA REGIONE MARCHE E CONFINDUSTRIA MARCHE DI METÀ LEGISLATURA

tenuto conto che

- Dall'inizio della legislatura regionale abbiamo attraversato anni molto difficili e complessi, fortemente condizionati da fattori esogeni eclatanti quali la pandemia, l'esplosione del problema energetico e dei costi correlati, la guerra russo-ucraina che sta fortemente condizionando non solo gli equilibri politici in termini globali ma anche le relazioni economiche fra i Paesi e gli imprenditori, il rialzo significativo dell'inflazione con le conseguenti politiche restrittive della BCE.
- Abbiamo comunque dimostrato anche nella regione Marche la capacità di tenuta del tessuto produttivo, dopo due anni di pandemia con una netta ripresa nel 2021 e con segnali positivi comunque anche nel 2022, ma ci aspettano tempi ancora duri per gli anni a venire con il pericolo di stagnazione per il 2023.
- È fondamentale la tenuta e la crescita del manifatturiero per la sua incidenza in termini di PIL regionale, di occupazione, di export, di innovazione, di attrazione di investimenti.
- È essenziale quindi intensificare gli sforzi congiunti della Regione e delle imprese per affrontare le tematiche chiave che più incidono nella capacità di tenuta e nel rilancio della competitività.
- Le Marche sono una regione in transizione e per questo hanno avuto assegnate più risorse comunitarie che si devono tradurre in una crescita tangibile del PIL

regionale per recuperare posizioni competitive rispetto alla parte più dinamica del Paese.

Visto l'approssimarsi della metà legislatura,

Visto il documento di proposte di Confindustria Marche ed Ance Marche
(allegato alla presente)

LA GIUNTA REGIONALE E CONFINDUSTRIA MARCHE

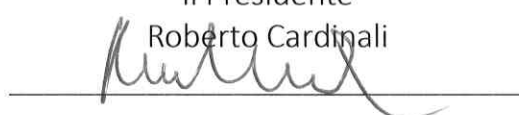
CONDIVIDONO:

- Il metodo di un confronto preventivo e costante fra Confindustria Marche (con la collaborazione di ANCE Marche) e la Giunta regionale sulle tematiche chiave per lo sviluppo del sistema manifatturiero ed edile regionale al fine di una più alta crescita. Ciò si sostanzierà anche in confronti bilaterali, con gli Assessori per gli atti più strategici di loro competenza preventivi alla loro adozione;
- rafforzare la strategia dell'Ente Regione per affrontare le emergenze, per potenziare la politica industriale regionale, sia per creare un contesto più competitivo ed attrattivo, sia per lo sviluppo delle imprese, anche attraverso un testo unico organico per l'industria, con il Comitato di concertazione della politica industriale;
- l'impegno per la verifica congiunta degli obiettivi e delle richieste al fine di una loro concreta attuazione entro la fine della legislatura.

REGIONE MARCHE
Il Presidente
Francesco Acquaroli



CONFINDUSTRIA MARCHE
Il Presidente
Roberto Cardinali



CONFINDUSTRIA MARCHE E ANCE MARCHE

LE SFIDE DI UNA REGIONE IN TRANSIZIONE: POLITICA INDUSTRIALE E ATTRATTIVITÀ

LE EMERGENZE DA AFFRONTARE SUBITO

- ◆ La ricostruzione e il dissesto idrogeologico
 - ◆ Le carenze infrastrutturali
 - ◆ La transizione energetica

LE PRIORITÀ

Il DECALOGO di Confindustria Marche e Ance Marche

- ◆ Per un contesto più competitivo:
 1. Una regione attenta e competitiva: più ascolto istituzionale, più visione e programmazione, più capacità realizzativa e verifica dei risultati;
 2. Riduzione della pressione fiscale e semplificazione per le imprese;
 3. Una regione più attrattiva per talenti e imprese: il rilancio della politica industriale regionale;
 4. Strategie per città e territori contemporanei. Il ruolo delle attività estrattive;
- ◆ Per imprese più competitive, innovative, digitalizzate, sostenibili, internazionalizzate
 5. Risorse umane qualificate e giovani: leve per lo sviluppo;
 6. Transizione digitale e innovazione e ricerca: un "must" per una manifattura competitiva;
 7. Transizione ecologica: necessità ed opportunità di crescita;
 8. Internazionalizzazione: più aperti al mercato globale;
 9. Investimenti, credito, capitale di rischio: ossigeno per la crescita;
 10. Turismo: dall'emergenza al rilancio delle filiere.